



Comunicato stampa

Embargo: 20.8.2019, 8.30

14 Salute

Indagine sulla salute in Svizzera nel 2017: lavoro e salute

Nel 2017 nel mondo professionale sono aumentati stress e rischi psicosociali

Sempre più stress nel mondo professionale. Nel 2017 il 21% delle persone attive molto spesso era stressato al lavoro; nel 2012 queste persone erano il 18%. In generale si osserva anche un aumento dei rischi psicosociali, mentre la frequenza di quelli fisici è stabile. Quasi la metà (49%) delle persone stressate si dichiara emotivamente esausta nel proprio lavoro e presenta un rischio accresciuto di burnout. Questi sono alcuni risultati tratti dall'ultima pubblicazione dell'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel 2017, il 50% delle persone attive professionalmente era esposto nel proprio lavoro ad almeno tre tipi di rischi psicosociali su nove, il che corrisponde a un aumento di quattro punti percentuali rispetto al 2012. I rischi psicosociali sono legati all'organizzazione del lavoro e comprendono situazioni quali l'estrema intensità del lavoro, la mancanza di autonomia o di sostegno da parte dei superiori o dei colleghi, discriminazioni e violenze, la paura di perdere il lavoro o lo stress.

In aumento lo stress, associato agli altri rischi psicosociali...

La proporzione delle persone che al lavoro sono stressate per la maggior parte del tempo o sempre è passata dal 18% nel 2012 al 21% nel 2017, senza differenze di genere. Tra i rischi psicosociali, questo aumento è uno dei più significativi ed è particolarmente accentuato per il gruppo delle persone attive di meno di 30 anni (per il quale la quota è passata dal 19% al 25%), come pure per quello delle persone che lavorano in ambito sanitario e sociale (con quote passate dal 18% al 23%). La proporzione di persone stressate è nettamente maggiore tra le persone esposte ad almeno tre altri tipi di rischi psicosociali (37% nel 2017) e ha registrato un aumento di 4 punti percentuali rispetto al 2012.

...e al rischio di burnout

Quasi la metà (49%) delle persone molto spesso stressate dichiara che al lavoro si sente emotivamente esausta, per le persone che sono meno spesso stressate o che non lo sono affatto questa percentuale è del 13%. L'esaurimento emotivo è indice di un maggior rischio di burnout ed è associato a uno stato di salute più cagionevole: in effetti, le persone che si dichiarano emotivamente esauste presentano sei volte più spesso sintomi di depressione moderata o grave rispetto a quelle che non si dichiarano tali (24% contro 4%). Generalmente tutti i rischi psicosociali sono associati a un maggior rischio di esaurimento emotivo al lavoro.

I rischi fisici rimangono invariati

La quota di persone attive che nel loro lavoro sono esposte ad almeno tre rischi fisici (su nove), invece, è rimasta stabile al 45% tra il 2012 e il 2017. Ciononostante, tra le donne si sono osservati alcuni aumenti per rischi particolari: la quota di donne che devono fare movimenti ripetitivi è aumentata (dal 57% al 61%), così come la quota di donne esposte a temperature estreme. Gli uomini restano comunque più spesso esposti a rischi fisici cumulati rispetto alle donne (48% contro 42%), anche se lo scarto tende a ridursi sempre di più.

L'influenza del lavoro sullo stato di salute

Nel 2017 il 12% delle persone esposte ad almeno tre rischi fisici e l'11% di quelle esposte ad almeno tre rischi psicosociali hanno dichiarato che il loro stato di salute era medio o (molto) cattivo. La stessa quota scende al 6% per le persone meno esposte a tali rischi. Prendendo in considerazione le diverse condizioni di lavoro e le caratteristiche sociodemografiche, si nota che, oltre allo stress, esistono altre tre condizioni di lavoro individualmente associate a un mediocre stato di salute: l'assunzione di posizioni dolorose o affaticanti, la paura di perdere il lavoro e il fatto che, nell'ambito del proprio lavoro, si debba adeguarsi ad esigenze emotive come per esempio dover nascondere le proprie emozioni.

Le condizioni di lavoro nell'indagine sulla salute in Svizzera

L'indagine sulla salute in Svizzera (ISS) è realizzata ogni cinque anni dall'Ufficio federale di statistica (UST) dal 1992. La sesta indagine è stata realizzata nel 2017 su un campione rappresentativo della popolazione residente permanente, composto da persone dai 15 anni in su che vivono in economie domestiche. 22 134 persone (il 51% del campione sorteggiato) hanno partecipato all'intervista telefonica e l'89% di loro ha anche risposto al questionario scritto complementare, che comprende la maggioranza delle domande relative alle condizioni di lavoro. L'analisi è stata condotta sulle persone di età compresa tra 15 e 64 anni, salariate o autonome, con un tasso di attività professionale di almeno il 20% e aventi risposto al questionario scritto. Questo campione era composto da 11 318 persone (5690 uomini e 5628 donne).

La costituzione degli indicatori per descrivere le condizioni di lavoro e i metodi di analisi segue la linea di quella presentata nella pubblicazione UST (2014), Lavoro e salute. Risultati dell'indagine sulla salute in Svizzera 2012, Neuchâtel. (disponibile in francese e tedesco)

Informazioni:

Jean François Marquis, UST, Sezione Salute della popolazione, tel.: +41 58 463 67 54,
e-mail: JeanFrancois.Marquis@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione

Questa nuova pubblicazione è disponibile in francese e tedesco:

Enquête suisse sur la santé 2017: travail et santé, numero UST: 213-1707, prezzo: fr.3.50.–

Schweizerische Gesundheitsbefragung 2017: Arbeit und Gesundheit, numero UST: 213-1706, prezzo: fr. 3.50.–

Per ordinazioni: tel. +41 58 463 60 60, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2019-0202

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

La Segreteria di Stato all'economia (SECO), che si occupa di protezione della salute sul posto di lavoro, ha ricevuto il presente comunicato stampa due giorni lavorativi prima della pubblicazione ufficiale.